

D.D.G. n. 683 /servizio 3 del 16 APR. 2018

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

II DIRIGENTE GENERALE

Avviso pubblico per finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza e strutture di ospitalità in emergenza)

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. n. 22/1986 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTA la L. n. 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- VISTO il D.P.R.S. del 04/11/2002 approvativo delle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare, al paragrafo 7.4, individua, in Sicilia, n.55 distretti socio-sanitari;
- VISTA la l.r. n. 10/2003 "Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia" ed in particolare l'art. 9 "Centri di accoglienza";
- VISTA la l.r. n. 3/2012 "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere";
- VISTO il D.P.C.M. de 25/11/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. del 25/01/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità con il quale sono state ripartite le risorse "Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità" per gli anni 2015-16 per l'attuazione del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", che assegna alla Regione Sicilia € 1.194.700,00;
- VISTA la deliberazione n. 164 del 04/04/2017 con la quale la Giunta di Governo regionale ha apprezzato la proposta dell'Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, sui criteri e le modalità di riparto di € 1.194.700,00 per gli anni 2017/2018 secondo una programmazione di azioni destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, in attuazione del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere";
- VISTO l'art.1, del già citato D.P.C.M. del 25/11/2016, che prevede l'attuazione di alcune linee di azione, tra cui alla lettera b), l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- RITENUTO sulla scorta delle risorse nazionali e regionali, di utilizzare € 360.000,00 per "finanziamento di borse lavoro da destinare all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri

antiviolenza e/o case di accoglienza e strutture di ospitalità in emergenza”, fino all’esaurimento dei fondi per un massimo di € 10.000,00 per ogni borsa lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 524/GAB del 31/1/2018 di adozione dell’aggiornamento del “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.)2018-2020”;

VISTA la l.r n. 4 del 29/03/2018 pubblicata nella G.U.R.S. n. 15 del 31/3/2018 “*Proroga dell’esercizio provvisorio del bilancio della Regione - esercizio finanziario 2018*”

DECRETA

Art. 1

Per quanto nelle premesse riportato, con il presente decreto è approvato l’avviso pubblico per il “*finanziamento di borse lavoro da destinare all’inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico da strutture esistenti (centri antiviolenza e/o case di accoglienza e strutture di ospitalità in emergenza)*” per l’importo complessivo di € 360.000,00, secondo i criteri, le modalità e i termini di cui all’allegato “A” parte integrante dello stesso provvedimento.

Art. 2

Sono, altresì, approvati gli allegati 1,2,3 e 4, parti integranti del presente decreto, quali modelli da utilizzare per la predisposizione della proposta progettuale.

Art. 3

Alla suddetta iniziativa si farà fronte con le risorse intestate sul capitolo 183804 del bilancio regionale per l’anno 2018 per l’importo di € 360.000,00 .

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sull’home page del Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali e produrrà i suoi effetti a decorrere dal primo giorno utile dopo la pubblicazione sul sito.



Dirigente Generale
Salvatore Giglione

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE LAVORO DA DESTINARE ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, PRESE IN CARICO DALLE STRUTTURE ACCREDITATE AI SENSI DEL D.P. N. 96/2015 (CENTRI ANTIVIOLENZA E/O CASE DI ACCOGLIENZA AD INDIRIZZO SEGRETO E STRUTTURE DI OSPITALITA' IN EMERGENZA)

Premessa

Con il D.P.C.M. del 25/11/2016, pubblicato sulla G.U.R.I. del 25/01/2017, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità, a gravare sul “Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità” anni 2015-16 finalizzato all’attuazione del “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”, ha assegnato alla Regione Sicilia € 1.194.700,00.

Con deliberazione n. 164 del 04/04/2017 la Giunta di Governo ha apprezzato la proposta dell’Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro sui criteri e le modalità di riparto della suddetta somma per gli anni 2017/2018, secondo una programmazione di azioni destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

1) Finalità dell'intervento

Con il presente avviso, in piena sintonia con il riparto di cui alla già citata deliberazione n. 164/2017 linea di azione 6, saranno finanziate borse lavoro da destinare alle donne vittime di violenza, prese in carico dalle strutture accreditate ai sensi del D.P. n. 96/2015 (centri antiviolenza e/o case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza), d’ora in poi intese strutture accreditate, al fine di sostenere il percorso a loro dedicato, mirato all’ autonomia economica.

2) Entità del finanziamento

Per l’attuazione delle superiori finalità è previsto l’importo di € 360.000,00 imputato sul capitolo 183804 per l’esercizio finanziario 2018.

3) Obiettivi, tipologia e destinatari dell'intervento

A supporto del percorso dedicato alle donne vittime di violenza, il presente avviso prevede l’attivazione di borse lavoro, da gestire attraverso le strutture accreditate, al fine di sostenere l’autonomia economica delle donne vittime di violenza, la loro occupabilità e l’empowerment individuale.

Ogni borsa lavoro ha un importo massimo di € 10.000,00 e una durata di 12 mesi. Detto importo, per un massimo di € di 4.000,00, comprenderà la copertura dei costi assicurativi e contributivi, del tutor e il costo della polizza fidejussoria.

La restante somma di € 6.000,00 è la contribuzione netta spettante alla borsista.

Il numero delle borse lavoro è commisurato allo stanziamento individuato per l’intera azione. Si precisa a tal riguardo che, al fine di garantire una pluralità di partecipazione all’avviso, qualora i progetti utilmente collocati in graduatoria contenessero un numero di borse lavoro superiori alle risorse disponibili si provvederà alla riduzione percentuale, in termini numerici delle stesse, sino ad esaurimento risorse.

Le destinatarie delle borse lavoro sono le donne vittime di violenza, prese in carico dalle strutture accreditate.

4) Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono le strutture esistenti iscritte all’albo regionale enti socio assistenziali di cui alla l.r. 22/86, nella specifica tipologia Centri antiviolenza, Casa di accoglienza ad indirizzo segreto e Strutture

di ospitalità in emergenza - D.P. n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015, che hanno preso in carico donne vittime di violenza e che possano documentare quanto segue:

- sottoscrizione di rapporti e/o collaborazioni tra i Centri antiviolenza, le Case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza e i servizi territoriali già presenti in ambito distrettuale;
- sottoscrizione di specifici Protocolli/Intese, con soggetti pubblici e/o privati, finalizzati alla prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- eventuali precedenti percorsi di inserimento lavorativo indirizzati specificatamente alle donne vittime di violenza.

Ciascun soggetto proponente, a pena di esclusione, può presentare una sola proposta progettuale contenente, anche, più borse lavoro.

5) Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili tutte le spese, di seguito elencate, che concorrono all'attuazione della singola borsa lavoro:

- a) Contribuzione spettante alla borsista € 500,00 nette al mese per 1 anno
- b) Costi di gestione progetto massimo € 4.000,00 annui così meglio specificati:
 - Contributi previdenziali
 - Contributi assicurativi
 - Buste paga
 - Polizza fideiussoria
 - Cancelleria
 - Tutor, coordinamento progetto e segreteria

La contribuzione spettante alla borsista deve essere erogata direttamente alla stessa e non all'ente presso cui svolge l'attività prevista.

Le spese di cui alle lettere b), non possono superare l'importo di € 4.000,00 per la durata dell'intero progetto.

Sono escluse tutte le spese non riconducibili alle voci summenzionate.

Tutte le spese devono essere contabilmente giustificate da fatture riportanti la dicitura **“finanziamento concesso con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anni 2015-2016 – D.P.C.M. del 25/11/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. del 25/01/2017 . Finanziamento borse lavoro da destinare alle donne vittima di violenza”**, liquidate attraverso pagamenti tracciabili (bonifico bancario e/o assegno su conto corrente dedicato) e rendicontate secondo la direttiva approvata con il D.D.G. n. 1097 del 12 maggio 2015 consultabile sul sito del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, linea di attività – violenza di genere.

Così come previsto dalla medesima direttiva, gli importi progettuali superiori a € 3.000,00, dovranno essere coperti da garanzia fideiussoria riferita all'intero importo progettuale. La suddetta garanzia dovrà essere trasmessa insieme alla comunicazione di avvio attività, rientrando tra la documentazione propedeutica all'erogazione della prima tranche di finanziamento.

6) Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà contenere tutte le informazioni connesse alla borsa lavoro nonché il cronoprogramma, il piano economico finanziario e l'eventuale intendimento di prosecuzione della stessa alla scadenza del progetto. Ogni singola borsa dovrà valorizzare le inclinazioni delle destinatarie, superando ogni forma di disagio nello svolgimento delle attività. Attraverso un preliminare di protocollo, dovrà essere individuata l'impresa o l'ente presso cui si svolgerà l'attività prevista. La sede di espletamento della borsa lavoro deve ricadere nel territorio siciliano.

In fase di valutazione della proposta progettuale, sarà attribuito un punteggio all'eventuale cofinanziamento, la stessa proposta dovrà essere presentata attraverso scheda tecnica di cui al fac-simile allegato 2) al presente avviso, compilata in tutte le sue parti e debitamente firmata dal soggetto proponente a pena di esclusione.

7) Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

L'istanza, di cui al fac-simile allegato 1) al presente avviso, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, a pena di inammissibilità, deve pervenire - a mezzo postale o brevi manu - entro e non oltre le ore 13.00 dell'11/05/2018 e deve essere inoltrata a:

Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 3 "Terzo settore, pari opportunità, antidiscriminazione e violenza di genere" Via Trinacria, 34-36 - 90144 Palermo.

La data di presentazione del progetto è stabilita e comprovata dalla data riportata dal timbro di entrata al Dipartimento. Non fa fede la data del timbro postale. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

La busta, trasmessa a corredo della predetta istanza, deve riportare:

- la dicitura: **D.D.G. n° _____ del _____ - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE LAVORO DA DESTINARE ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, PRESE IN CARICO DALLE STRUTTURE ACCREDITATE AI SENSI DEL D.P. n. 96/2015 (CENTRI ANTIVIOLENZA e/o CASE DI ACCOGLIENZA AD INDIRIZZO SEGRETO E STRUTTURE DI OSPITALITA' IN EMERGENZA)**
- il mittente.

La busta chiusa deve contenere, il fac-simile allegato 1) sottoscritto dal proponente comprensivo di tutta la documentazione allegata e nello specifico:

- a) **copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente proponente e dei partner;**
- b) **estratto dell'atto costitutivo e del relativo statuto, da cui si evincano sia le finalità statutarie (fine prioritario alla lotta e alla prevenzione della violenza di genere e/o all'assistenza alle donne vittime di violenza) sia lo scopo (no profit), accompagnato da apposita dichiarazione resa dal rappresentante legale, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla conformità dell'estratto all'intero documento originale; nel caso in cui tali atti dovessero essere già trasmessi per precedenti partecipazione ad avvisi pubblici, emanati dal Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 3, in materia di violenza di genere va presentata una dichiarazione attestante l'avvenuta trasmissione, salvo eventuali modifiche apportate;**
- c) **scheda progetto, sottoscritta dal rappresentante legale, contenente tutte le informazioni connesse all'attuazione della borsa lavoro contenente i riferimenti dell'impresa o dell'ente presso cui si svolgerà l'attività della borsista e comprensiva dell'eventuale quota di cofinanziamento - fac-simile allegato 2);**
- d) **relazione/curriculum del soggetto proponente, debitamente firmato, comprovante la pluriennale esperienza in materia di violenza contro le donne specificando eventuali pregresse esperienze in materia di borse lavoro e degli eventuali partner - fac-simile allegato 3);**
- e) **elenco del personale che si intende coinvolgere, specificando ruoli e qualifiche. E' obbligatoria l'individuazione di almeno un tutor;**
- f) **adesione a protocolli di rete, protocolli d'intesa o altra documentazione attestante rapporti con il partenariato locale o regionale pubblico e/o privato;**
- g) **copia decreto di iscrizione/autorizzazione all'albo regionale enti socio assistenziali di cui alla l.r. 22/86, nella specifica tipologia Centri antiviolenza, Casa di accoglienza ad indirizzo segreto e Strutture di ospitalità in emergenza - DP n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015;**
- h) **ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le seguenti Dichiarazioni - fac-simile allegato 4):**

- che per le medesime finalità, a valere sul presente avviso, non è stata presentata altra istanza anche se con partner diversi;
- che tra le finalità statutarie è preminente l'attività di contrasto e prevenzione alla violenza di genere nonché di sostegno, protezione e assistenza alle donne vittime di violenza, che opera nel pieno rispetto della vigente normativa in materia fiscale, assicurativa e previdenziale;
- che tutta la documentazione trasmessa è nel rispetto dei criteri, dei modi e dei tempi di cui al presente avviso;
- che la rendicontazione delle spese sostenute sarà trasmessa secondo quanto stabilito nelle "linee guida alla rendicontazione" giusta D.D.G. 1097/2015 (consultabile sul sito dipartimentale);
- che si è a conoscenza dell'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

8) Istruttoria e modalità di erogazione

Le istanze pervenute nei modi e nei termini di cui ai superiori punti, saranno istruite dal Servizio 3, competente per materia e vagliate secondo il numero di protocollo informatico assegnato al momento dell'arrivo all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Definita la fase istruttoria, i progetti ammissibili saranno valutati da una commissione all'uopo nominata, composta da personale interno al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, per un massimo di cinque componenti compreso un Dirigente che assumerà le funzioni di Presidente.

I progetti saranno valutati in base ai criteri riportati al successivo punto 9, con assegnazione dei relativi punteggi.

Successivamente il Servizio 3 provvederà all'elaborazione e approvazione della graduatoria che conterrà l'elenco dei progetti, disposti in ordine decrescente di punteggio, finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ciascun progetto, per essere inserito utilmente in graduatoria, dovrà conseguire un punteggio non inferiore a 60/100 punti.

Il Dirigente Generale del Dipartimento provvede con proprio decreto all'approvazione della graduatoria e, contestualmente, all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Il suddetto decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento.

Si provvederà all'erogazione delle somme, secondo la seguente modalità:

- In unica soluzione alla conclusione delle attività progettuali, previa rendicontazione delle spese sostenute accompagnata da relazione finale, della documentazione attestante gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse e contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente (in questo caso non occorre stipulare polizza fidejussoria).

Oppure previa stipula di polizza fideiussoria sull'intero importo progettuale:

- Una prima tranche, pari al 50%, dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito di comunicazione di inizio attività.
- Una seconda tranche, pari al 40%, a rendicontazione della somma precedentemente erogata accompagnata da relazione sullo stato dell'arte delle attività svolte.
- Una terza ed ultima tranche, pari al 10%, a conclusione del progetto previa rendicontazione.

L'erogazione della II^a e III^a tranche è subordinata all'effettiva iscrizione all'albo regionale enti socio assistenziali di cui alla l.r. 22/86 nella tipologia Centri antiviolenza, Casa di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza - DP n. 96/S4/S.G. del 31/03/2015.

9) Criteri di priorità e valutazione

Per la valutazione dei progetti la commissione, di cui al superiore punto 8, per l'attribuzione dei relativi punteggi, per un massimo di 100 punti, adotterà i seguenti criteri:

A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA		Punti max 70
a.1) Qualità del progetto, completezza, chiarezza, coerenza dell'intervento rispetto agli obiettivi e ai contenuti da attuare		da 0 a 30
a.2) congruità economica del piano finanziario		da 0 a 10
a.3) Presenza di specifici protocolli di intesa finalizzati all'inserimento lavorativo/borse lavoro		da 0 a 15
a.4) Prosecuzione dell'attività lavorativa dopo la conclusione della borsa lavoro		da 0 a 10
a.5) Cofinanziamento	Non previsto	0
	Previsto	5
B. ESPERIENZA		Punti max 30
b.1) Esperienze e buone prassi del soggetto proponente nell'ambito dell'inserimento lavorativo/borse lavoro		da 0 a 20
b.2) Esperienza del personale che si intende coinvolgere		da 0 a 10

10) Diritto di revoca

La Regione Siciliana, nello specifico il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali si riserva di intervenire, nello spazio temporale del progetto, con atti ispettivi e, eventualmente, con la revoca del finanziamento, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE LAVORO DA DESTINARE ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, PRESE IN CARICO DALLE STRUTTURE ACCREDITATE AI SENSI DEL D.P. N. 96/2015 (CENTRI ANTIVIOLENZA E/O CASE DI ACCOGLIENZA AD INDIRIZZO SEGRETO E STRUTTURE DI OSPITALITA' IN EMERGENZA)

Assessorato regionale della famiglia
delle politiche sociali e del lavoro
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 3
Via Trinacria 34/36
90144 – PALERMO

Istanza per il finanziamento di n. ___ borse lavoro da destinare alle donne vittime di violenza, prese in carico dalle strutture accreditate ai sensi del D.P. n. 96/2015 (centri antiviolenza e/o case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza) di cui al D.D.G. _____ del _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ CAP _____ il _____ residente a _____
prov. _____, CAP _____ codice fiscale _____
tel. _____, e-mail _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Ente _____
avente sede in _____, prov. _____, CAP _____
via _____ n. _____, e-mail _____
PEC _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, di cui al decreto n. _____ del _____
pubblicato sul sito del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali per il
finanziamento di n. _____ borse lavoro da destinare alle donne vittime di violenza per un importo
di euro _____.
Eventuale cofinanziamento pari a euro _____.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- di presentare istanza in qualità di rappresentate legale del Centro Antiviolenza/Casa di Accoglienza ad indirizzo segreto _____
Iscrizione/autorizzazione Albo l.r.22/86 ex D.P. 96/15- D.D. n. _____ del _____
- gli enti partner sono i seguenti:

in caso di ammissione a finanziamento:

SI IMPEGNA

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti dall'Avviso de quo e secondo il cronoprogramma riportato nella scheda progetto (allegato 2);
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali;
- a comunicare tempestivamente al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, del cronoprogramma e del piano economico finanziario, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda giustificandone la motivazione;

Autorizza al trattamento dei dati contenuti nella presente istanza di finanziamento e in tutti gli allegati in conformità alle disposizioni fissate dalle normative vigenti.

Si allegano i seguenti documenti:

- a) Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto legale rappresentante dell'ente _____;
- b) Atto costitutivo e statuto dell'ente proponente
- c) Scheda progetto; (Allegato 2)
- d) Curriculum dell'Ente proponente (Allegato 3);
- e) Certificato della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura in corso di validità corredato da auto dichiarazione del legale rappresentante su antimafia e non fallanza, riferito all'Ente presso cui si attuerà la borsa lavoro;
- f) Dichiarazione unica, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, di cui al *paragrafo 6 lettera h) dell'Avviso* (Allegato 4);
- g) Documentazione attestante i rapporti di collaborazione con i partner citati nel progetto ;

li _____

Firma del legale rappresentante

SCHEDA PROGETTO

Avviso pubblico per il finanziamento di n. _____ borse lavoro da destinare alle donne di violenza di genere D.D.G. n. _____ del _____

ENTE _____

Indirizzo _____ PEC _____

e-mail _____ n. telef. _____

Iscrizione/autorizzazione Albo l.r.22/86 ex D.P. 96/15- D.D. n. _____ del _____

Importo progettuale	€	Importo da finanziare	€	Eventuale Cofinanz.	€

1. Attività svolte
Descrizione sintetica delle attività svolte in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere evidenziando l'eventuale strutturazione di precedenti borse lavoro

2. Proposta progettuale
Descrizione sintetica sull'attuazione della borsa lavoro, destinatarie, partner, modalità e termini

3) Ruolo e compiti affidati al partner

Ruoli e compiti

partner	
partner	
partner	

4) Cronoprogramma

Descrizione delle fasi di progetto e delle attività che si intendono realizzare nell'arco di mesi 12

Fasi progettuali e Attività	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre

5) Piano economico/finanziario

Costi	Importo da finanziare	Eventuale Cofinanziamento
Contribuzione borsista		
Contributi previdenziali		
Contributi assicurativi		
Buste paga		
pollizza fidejussoria		
Cancelleria		
Tutor, coordinamento progetto e segreteria		
Finanziamento richiesto	0	
	Eventuale Cofinanziamento	0
Costo totale progetto		0

6) Personale/Tutor

Elenco del personale che si intende coinvolgere

nominativo	ruolo	titolo di studio	esperienza

7) Protocolli di rete

--

8 Attività lavorativa post borsa lavoro

Obiettivi finalizzati alla prosecuzione dell'attività lavorativa a conclusione della borsa lavoro

data _____

Legale rappresentante dell'Ente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE LAVORO DA DESTINARE ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, PRESE IN CARICO DALLE STRUTTURE ACCREDITATE AI SENSI DEL D.P. N. 96/2015 (CENTRI ANTIVIOLENZA E/O CASE DI ACCOGLIENZA AD INDIRIZZO SEGRETO E STRUTTURE DI OSPITALITA' IN EMERGENZA)

Curriculum Ente proponente

Anagrafica	
Denominazione	
CAV	Decreto di iscrizione o autorizzazione n. _____ del _____
Struttura	Decreto di iscrizione o autorizzazione n. _____ del _____
Codice fiscale e/o P. IVA	
Sede legale	
Recapiti telefonici	
E-mail - Pec	
Data di costituzione	
Legale rappresentante	
Recapiti rapp. legale	
Attività svolte	
Descrizione sintetica delle attività svolte ed esperienze in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere con particolare riferimento alla strutturazione di precedenti borse lavoro	

Dichiarazione resa ai sensi degli art. 46,47 e 76 del D.P.R.445/2000. Si allega fotocopia di un documento in corso di validità.

Data _____

Legale rappresentante dell'Ente

**MODULO DI AUTODICHIARAZIONE
(AI SENSI del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente in _____ ()

via _____ n. _____

telefono n. _____ in qualità di legale rappresentante

dell'Ente _____

con sede legale in _____

via _____ n. _____ cap _____

Codice Fiscale/P. I.V.A. _____ e-mail _____

PEC _____

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dalla legislazione penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, con espresso riferimento all'Ente che rappresenta, di possedere i requisiti di ordine generale previsti dalle vigenti normative per la partecipazione agli avvisi pubblici ed in particolare nel rispetto dell'avviso pubblico Allegato A) al D.D.G. _____ del _____ *paragrafo 7), lettere h)* :

- che per le medesime finalità, a valere sul presente avviso, non è stata presentata altra istanza;
- che opera nel pieno rispetto della vigente normativa in materia fiscale, assicurativa e previdenziale;
- che tutta la documentazione trasmessa è nel rispetto dei criteri, dei modi e dei tempi di cui all' avviso allegato A) al D.D.G. _____ del _____;
- che la rendicontazione delle spese sostenute sarà trasmessa secondo quanto stabilito nelle "linee guida alla rendicontazione" giusta D.D.G. 1097/2015;
- che si è a conoscenza dell'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.
- che per le medesime finalità non ha beneficiato di contributi in esercizi precedenti.

Inoltre dichiara:

- di realizzare l'iniziativa nel pieno rispetto del progetto presentato.

Letto, confermato e sottoscritto.

DATA, _____

FIRMA _____